

Adorno Antonio

Da: Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]
Inviato: lunedì 21 maggio 2007 11.46
A: info@oasicana.it
Oggetto: DEMOGRAFIA: per gli ecologisti le famiglie numerose sono un "crimine ecologico"

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*



5 PER 1000: AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

DEMOGRAFIA: per gli ecologisti le famiglie numerose sono un "crimine ecologico"

Quarant'anni fa le famiglie numerose avrebbero fatto finire il cibo nel pianeta, poi hanno messo a rischio le scorte di acqua e oggi sono un "crimine ecologico".

Certo che ne hanno di fantasia... Adorno

La notizia battuta dall'"ANSA" e ripresa da "Il Messaggero"

arriva dalla Gran Bretagna e fa decisamente rabbrivire.

Il "Sunday Times" infatti pubblica lo studio di un sedicente think tank ambientalista e in Gran Bretagna, ma non solo, scoppiano le polemiche.

La tesi dell'Optimum Population Trust, capeggiato da John Guillebaud, professor emeritus di pianificazione familiare all'University College London, è che per salvare la Terra dalla catastrofe climatica bisogna mettere al mondo meno figli. La tesi, diversamente dal solito, non si appella ai dati sulla sovrappopolazione e sul deficit alimentare, bensì alle "capacità inquinanti" di un bambino.

In un rapporto il think tank sostiene che le famiglie numerose sono fattore di inquinamento. Secondo l'Opt una coppia con due bambini invece che tre riduce le emissioni familiari di biossido di carbonio in una quantità equivalente a quelle generate da 620 viaggi aerei di andata e ritorno tra Londra e New York. Secondo gli ecologisti quindi, le famiglie numerose sono colpevoli di un imperdonabile "crimine ecologico" e andrebbero tassate esattamente come viene fatto per chi possiede un fuoristrada, non ricicla i sacchetti di plastica o perseguitate come gli inquinatori.

« Se si rinuncia ad un figlio – spiega il professor Guillebaud – gli effetti per il pianeta sono più grandi di tutte le altre cose che si possono fare incominciando dal risparmio di energia elettrica». Secondo il professore le coppie dovrebbero procreare non più di due figli e la regola dovrebbe diventare di routine, soprattutto nei Paesi più ricchi e industrializzati, dove le persone emettono una quantità molto maggiore di biossido di carbonio rispetto agli abitanti del Terzo Mondo.

Le tesi di Guillebaud sono state subito duramente attaccate e confutate nel dibattito che si è aperto sul sito internet del "The Times", mentre le associazioni che si battono per la difesa della famiglia e quelle contrarie all'aborto hanno stigmatizzato le sue "ricette".

L'episodio britannico, nonostante il tono ridicolo che la vicenda ha assunto, mostra

nuovamente i toni aggressivi degli ecologisti che nonostante le preoccupazioni per il boom demografico sbandierato a partire dagli anni 70 si siano dimostrate eccessive, continuano la loro battaglia contro le nascite e la famiglia.

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)
per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

_____designed by Antonio Adorno_____

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it. - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.